



CAMERA DI COMMERCIO
DELLA BASILICATA

**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DELLA BASILICATA**

AGGIORNAMENTO DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2026

Predisposta dalla Giunta con deliberazione n. 45 del 29 giugno 2026

Approvata dal Consiglio con deliberazione n. del luglio 2026

Sommario

PREMESSA	2
1. RISORSE FINANZIARIE, ECONOMICHE E PATRIMONIALI DISPONIBILI PER L' AGGIORNAMENTO DEL PREVENTIVO 2026	4
2. AGGIORNAMENTO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE 2026	8

PREMESSA

La Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) costituisce l'architrova del ciclo di programmazione e controllo dell'Ente camerale, avendo la funzione di definire sulla base delle risorse disponibili gli interventi da realizzare nell'anno di riferimento in relazione alle priorità strategiche stabilite nel Programma Pluriennale.

Con riferimento al presente ciclo di programmazione, l'assetto della RPP 2026, predisposto dalla Giunta con deliberazione n. 77 del 15 ottobre 2025 ed approvato dal Consiglio con deliberazione n. 8 del 30 ottobre 2025, era stato delineato secondo un criterio di rigorosa prudenza gestionale, non inserendo le risorse derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale, in attesa della definizione del nuovo ciclo programmatorio per il triennio 2026-2028.

A fronte delle intervenute modifiche del contesto di riferimento, la programmazione strategica 2026 della Camera di commercio della Basilicata necessita di essere integrata e ricalibrata con l'intento prioritario di garantire le migliori prospettive di sviluppo dell'Ente in considerazione del mutato quadro delle risorse a disposizione, da impiegare per la realizzazione di interventi quanto più funzionali alle esigenze dei propri portatori d'interesse.

Il presente aggiornamento alla RPP 2026 si rende necessario a seguito del perfezionamento dell'iter amministrativo, normativo e programmatorio per il nuovo triennio 2026-2028, segnato da tre fondamentali atti istituzionali:

- la Deliberazione del Consiglio n. 7 del 30 ottobre 2025, con cui l'Ente ha approvato l'incremento del diritto annuale per il triennio 2026-2028 in misura pari al 20% per il finanziamento di n. 4 progetti strategici di sistema;
- la nota ufficiale del Presidente della Regione Basilicata prot. 0022002.U del 18 novembre 2025, a firma del Presidente Vito Bardi, che ha formalizzato la piena condivisione regionale dei suddetti progetti ai sensi dell'art. 18, comma 10, della Legge n. 580/1993;
- il Decreto del 17 marzo 2026 con il quale il Ministro delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) ha autorizzato formalmente l'incremento del 20% della misura del diritto annuale per il triennio 2026-2028 per il finanziamento dei progetti strategici, registrato dalla Corte dei Conti in data 27/04/2026 e pubblicato il 28 aprile 2026.

L'aggiornamento della Relazione Previsionale e Programmatica 2026 si colloca in un quadro di assoluta omogeneità e sinergia con il sistema camerale nazionale.

Le risorse aggiuntive saranno infatti impiegate in modo coordinato da tutte le 67 Camere di commercio indicate nell'allegato "A" del sopracitato decreto ministeriale.

Esattamente come sta avvenendo presso gli altri Enti camerali del territorio nazionale, la Camera di

commercio della Basilicata utilizzerà questo incremento di risorse per superare logiche d'intervento frammentate e implementare i medesimi standard di servizio condivisi a livello di rete.

Tale approccio di sistema permette di agganciare le linee d'azione della Camera di commercio della Basilicata ai trend nazionali della doppia transizione (digitale ed ecologica), dell'accesso al credito, del turismo e dell'internazionalizzazione, garantendo alle imprese del nostro territorio standard di servizi omogenei in termini di intensità e qualità dell'assistenza, in coerenza con quelli offerti dall'intero sistema camerale nazionale.

Tale aggiornamento è conforme alle indicazioni fornite dallo stesso Ministero e, sotto il profilo metodologico, recepisce integralmente le linee guida e le piattaforme tecnologiche comuni (Kronos, Libra, Stendhal, SEI) indicate da Unioncamere per l'efficace messa a terra e la successiva rendicontazione analitica dei risultati d'impatto a valere sul triennio 2026-2028. Le risorse aggiuntive dovranno essere impiegate per le 67 Camere di commercio indicate nell'allegato "A" del medesimo decreto - tra le quali la Camera di commercio della Basilicata - per la realizzazione dei progetti strategici, così come approvati nelle relative delibere camerale.

Attraverso il presente documento occorre, pertanto, rimodulare le direttrici d'azione che guideranno gli interventi della Camera di commercio della Basilicata nel corso del triennio 2026-2028, mediante l'integrazione di servizi e iniziative in favore degli utenti, in linea con quanto indicato da Unioncamere in relazione alle modalità attuative dei progetti finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale.

L'approvazione dell'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2026-2028 non si configura come un'azione isolata, ma determina un effetto sistemico che impone all'Amministrazione — in linea con le procedure applicate da tutte le altre Camere di commercio — di aggiornare i propri strumenti di programmazione economico-finanziaria e gestionale, al fine di garantirne l'omogeneità e la conformità normativa, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento del Preventivo Economico 2026, unitamente all'allegato PIRA (Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi), da ricalibrare mediante l'inserimento delle ulteriori risorse derivanti dall'incremento della voce dei proventi del diritto annuale;
- l'aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028, al fine di recepire, nella programmazione strategica e operativa, gli impatti derivanti dall'attivazione dei quattro progetti finanziati con la maggiorazione del 20%.

1. RISORSE FINANZIARIE, ECONOMICHE E PATRIMONIALI DISPONIBILI PER L' AGGIORNAMENTO DEL PREVENTIVO 2026

Nelle previsioni triennali 2026 - 2028, il quadro delle risorse e degli impieghi risultava condizionato dagli impatti della maggiorazione del diritto annuale del 20% autorizzata con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 per finanziare i progetti strategici per gli esercizi 2023-2025 – cessati.

Le risorse derivanti dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale, al netto della quota di accantonamento al Fondo svalutazione crediti, consentono all'Ente camerale un cospicuo recupero di costi interni (personale, spese di funzionamento). Nel preventivo 2026 inizialmente non è stata inserita la maggiorazione del 20% del diritto annuale, come è noto. Nel corso del 2026 è stata prevista la maggiorazione del 20% del diritto annuale 2026-2028 destinata al finanziamento dei 4 progetti approvati dalla Camera di commercio con Deliberazione di Consiglio n.7 del 30.10.2025 e dal decreto MIMIT 17.3.2026 ed il quadro economico e finanziario aggiornato è quello di seguito evidenziato.

QUADRO ECONOMICO PREVISIONALE 2026-2030			
	2026	2027	2028-2030
PROVENTI CORRENTI			
Diritto Annuale	6.317.156,89	6.317.156,89	6.311.156,89
Diritti di Segreteria	2.563.029,26	2.563.029,26	2.563.029,26
Contributi trasferimenti e altre entrate	783.346,74	761.432,93	588.500,00
Proventi gestione beni e servizi	50.609,00	50.609,00	50.609,00
Variazioni delle rimanenze			
Totale Proventi Correnti (A)	9.714.141,89	9.692.228,08	9.513.295,15
ONERI CORRENTI			
Personale	3.192.572,90	3.018.577,52	2.966.868,51
Funzionamento	2.482.897,39	2.488.819,47	2.488.819,47
Interventi economici	2.967.706,84	2.503.701,00	2.395.760,80
Ammortamenti e accantonamenti	1.969.429,88	1.966.829,88	1.966.829,88
Totale Oneri Correnti (B)	10.612.607,01	9.977.927,87	9.818.278,66
Risultato Gestione Corrente (A-B)	-898.465,12	-285.699,79	-298.983,51
Risultato Gestione Finanziaria	24.100,00	24.100,00	24.100,00
Risultato della Gestione Straordinaria	769.006,31	601.005,31	601.005,31
Avanzo/Disavanzo Economico d'esercizio	-105.358,81	339.405,52	326.121,80
PATRIMONIO NETTO	15.953.545,00	16.292.950,52	16.619.072,32

Nel triennio 2026 - 2028, il quadro economico finanziario della Camera di commercio della Basilicata è rappresentato in applicazione dei principi contabili definiti dal Regolamento 254/2005 e, nello specifico, è stato considerato il criterio della prudenza, al fine di evidenziare, secondo

modalità veritiere e soprattutto attendibili, l'ammontare complessivo delle risorse di cui disporre per la realizzazione delle linee d'intervento descritte in precedenza. I dati del 2028, al momento, sono riproducibili fino al 2030, in assenza di dati più attendibili relativi al lungo periodo.

Le fonti di entrata sono riconducibili a:

- diritto annuale: a causa dei tagli che il legislatore ha disposto per gli enti camerali, il gettito del diritto annuale fece registrare delle “flessioni” fino al 2017, per poi stabilizzarsi nel prosieguo dal 2018 in poi. E' stata prevista la maggiorazione del 20% per finanziare i progetti strategici approvati dal Consiglio camerale per il triennio 2026-2028, dopo le tornate del triennio 2017-2019, 2020-2022 e 2023-2025;
- diritti di segreteria: in conseguenza della “decertificazione della pubblica amministrazione” ed il ricorso all’“autocertificazione” il valore stimato risulta stabilizzato;
- contributi e trasferimenti: essi sono stati valorizzati in base alla normativa vigente e nel concreto ci si è attenuti a quelli approvati ed in corso di attuazione per il triennio considerato. Ovviamente le previsioni per il 2027 e 2028 andranno aggiornate sulla base dei nuovi progetti che saranno approvati e avviati nei prossimi anni. Negli ultimi anni la leva dei contributi per progetti “esterni” “al sistema camerale è cresciuta e si auspica che continui a crescere anche per gli anni a venire, rappresentando di fatto uno degli strumenti di autofinanziamento di situazioni di disavanzo corrente che possono manifestarsi nel corso degli esercizi;
- proventi gestione beni e servizi: trattasi dell'attività “commerciale” dell'Ente su cui occorre puntare, insieme ai contributi e trasferimenti, sviluppando iniziative per ottenere introiti da destinare alle attività camerali.

Gli impieghi sono stati così definiti:

- oneri per il personale: come si evince dai valori riportati in tabella, la spesa con il passare degli anni diminuisce in base alle “economie” dovute al personale di ruolo da collocare in pensione sia per età che per contribuzione versata;
- oneri di funzionamento: essi comprendono le spese per le prestazioni di servizi, quelle di gestione, le quote associative (attribuite al Sistema camerale sia nazionale che locale) e le spese per gli organi istituzionali. Si stima sostanzialmente un valore stabile negli anni, tenendo conto che l'attività della Camera di commercio della Basilicata viene svolta presso tre sedi: la sede legale e la sede operativa a Potenza, la sede secondaria a Matera. Gli oneri, pertanto, vengono costantemente monitorati e ridotti, ove possibile, in relazione a tutti i servizi (vigilanza, pulizia, manutenzioni ecc.) con azioni sempre più efficienti tendenti ad economizzare il più possibile. Occorre considerare che spesso gli oneri sottoposti a razionalizzazione, in applicazione della normativa vigente legate alla cd. “spending review”, devono essere riversati al bilancio dello Stato,

pertanto, non è possibile considerare i citati importi corrispondenti ad “economie” dell’Ente da destinare alle imprese. I costi energetici e tutte le imposte nazionali e locali sono lievitati ed essi rappresentano un notevole onere per l’Ente. Le quote associative, così come prescritto dalle norme vigenti, sono state “ridotte” già dalle cessate Camere di commercio di Potenza e Matera sino al 2018 e stabilizzate e controllate annualmente dalla CCIAA della Basilicata, dopo l’accorpamento. Le spese per gli organi istituzionali si sono ridotte per alcuni anni, in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 219/2019 in materia di gratuità delle cariche, mentre dal 2022 i compensi agli organi sono stati ripristinati, per effetto del Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy 13.3.2023;

- **interventi istituzionali:** in base al quadro normativo di riferimento, in seguito all’applicazione della riduzione del gettito del diritto annuale del 35% nel 2015, 40% nel 2016 e 50% dal 2017 in poi, va da sé che la Camera di commercio della Basilicata, a differenza delle cessate Camere di commercio di Potenza e Matera, che negli anni passati riuscivano a destinare il 30% in media del maggiore cespite di entrata a interventi istituzionali, si trova oggi nelle condizioni di non avere risorse adeguate a disposizione, per poter sostenere un livello di interventi promozionali analogo a quello di un decennio fa. In merito, la Giunta sarà chiamata a proporre al Consiglio camerale, di anno in anno, l’eventuale utilizzo di una quota di avanzi patrimonializzati per il raggiungimento degli obiettivi relativi ad interventi economici da realizzare. Nella tabella, pertanto, sono stati valorizzati solo gli interventi istituzionali quali la contribuzione all’Azienda Speciale ASSET, le risorse relative ai progetti a valere sul fondo di perequazione nazionale, i progetti finanziati con l’aumento del 20% del diritto annuale ed i progetti “esterni” al sistema camerale, di cui si ha contezza e certezza di approvazione ed esecuzione;
- **ammortamenti e accantonamenti:** essi sono stimati in sostanziale stabilità, tenendo conto sia delle immobilizzazioni immateriali che materiali, applicando le aliquote delle rispettive categorie di beni ammortizzabili all’ammontare del valore residuo dei beni stessi e, della valorizzazione del fondo svalutazione crediti con i criteri definiti nel documento n. 3, capitolo 1 – Diritto annuale, paragrafo 1.4 di cui alla circolare M.S.E. 3622/c del 5 febbraio 2009.

Nell’ambito della gestione finanziaria, per i proventi finanziari è opportuno evidenziare che con l’assoggettamento al sistema di tesoreria unica, a far data dal 1° febbraio 2015, in applicazione dell’art. 1, commi da 391 a 394, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il sistema camerale lucano registrò un calo dei proventi e la Camera di commercio della Basilicata continuerà a registrare una decurtazione di “cospicue risorse” contabilizzate negli ultimi esercizi (provento finanziario accertato nel 2014 di euro 158.897,45 per l’estinta Camera di Potenza e di euro 37.040,00 per l’estinta Camera di Matera). Tali proventi venivano destinati, dalle cessate Camere di commercio, con specifiche variazioni/assestamenti di bilancio, esclusivamente al sostegno degli interventi economici. A decorrere dal 1° gennaio 2014, il tasso d’interesse annuo posticipato che la Banca d’Italia deve

corrispondere sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere degli enti ed organismi pubblici è stato determinato, con specifico decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, nella misura dello 0,24% lordo, ulteriormente ridotto negli anni successivi, su cui viene applicata una ritenuta d'imposta del 26%. Ne consegue, pertanto, che il netto contabilizzato risulta del tutto irrisorio.

Il risultato della gestione corrente (saldo tra proventi ed oneri di natura corrente), sommato alle risultanze delle gestioni di natura finanziaria e straordinaria, presenta una situazione di disavanzo presunto nel 2026, mentre è in avanzo dal 2027 e successivi. La copertura del disavanzo di esercizio 2026 avviene in applicazione dell'articolo 4 del DPR 254/2005, con utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti, riportati in tabella.

Si ricorda tuttavia che la gestione straordinaria legata alle dinamiche governative di ripristino delle situazioni di rottamazione e stralcio delle cartelle esattoriali consente all'ente di recuperare risorse su crediti del diritto annuale legati a ruoli anteriori al 2018, che, in base all'applicazione dei principi contabili di cui al DPR 254/2005, sono interamente svalutati.

Pertanto a consuntivo tali risultanze consentono spesso all'ente di chiudere gli esercizi in avanzo. Dal 2025 infatti il livello di capitalizzazione dell'ente (patrimonio netto) ha superato quello dell'accorpamento delle cessate Camere di commercio di Potenza e Matera, ponendo in risalto l'oculatezza della gestione delle risorse versate dal sistema delle imprese lucane all'ente camerale e la tendenza alla realizzazione di un livello massimo di investimento delle stesse, per la realizzazione degli interventi a sostegno dello sviluppo del tessuto economico della Basilicata.

2. AGGIORNAMENTO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE 2026

L'aggiornamento della R.P.P. 2026 attraverso il presente documento mira a non stravolgere l'assetto strategico già definito, bensì ad adattarlo attraverso specifici programmi d'intervento mirati, in termini di maggiore coerenza rispetto alla situazione attuale dell'Ente.

In particolare, la Camera di commercio della Basilicata, stante la richiamata autorizzazione ministeriale all'incremento del 20% della misura del diritto annuale per il triennio 2026-2028. Ha destinato tale incremento di risorse per il finanziamento di interventi e attività di cui ai quattro progetti strategici di seguito specificati, approvati con deliberazione del Consiglio n. 7 del 30 ottobre 2025: **“La doppia transizione: digitale ed ecologica”**; **“Turismo”**; **“Internazionalizzazione delle imprese”** **“Competitività delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso alla finanza”**.

In particolare, la Camera di commercio della Basilicata, stante la richiamata autorizzazione da parte del MIMI all'incremento del 20% della misura del diritto annuale per gli esercizi 2023/2024/2025,

dovrà destinare tale incremento di risorse per il finanziamento di interventi ad attività di cui ai progetti strategici di seguito specificati, approvati con deliberazione del Consiglio n.8 del 28 ottobre 2022:

- **“La doppia transizione: digitale ed ecologica”;**
- **“Turismo”;**
- **“Internazionalizzazione delle imprese”**
- **“Competitività delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso alla finanza”.**

I progetti in questione si inseriscono coerentemente nell’ambito della programmazione strategica dell’Ente e nelle relative linee d’intervento definite in sede di Programma Pluriennale 2025-2029.

In particolare, i progetti trovano naturale collocazione all’interno dell’Ambito Strategico 3 **“Competitività delle imprese locali”**, in considerazione degli asset strategici sviluppati da ciascuno degli interventi progettuali in questione, come strutturati sulla base delle indicazioni Unioncamere che di seguito si riportano.

Il primo progetto **“La doppia transizione: digitale ed ecologica”** è incentrato sul binomio trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, che alla luce dello scenario macroeconomico attuale e degli indirizzi del Rapporto Draghi costituisce un fattore chiave per colmare il divario di produttività e competitività del tessuto produttivo.

Il progetto supporta in modo strutturale il consolidamento delle iniziative del PNRR e l’allineamento volontario delle MPMI ai nuovi standard semplificati di rendicontazione ESG per misurare la propria sostenibilità aziendale in modo agile e volontario, senza subire un eccessivo carico burocratico.

Tale progetto si sviluppa sulla base delle seguenti quattro linee strategiche di azione per i quali è previsto il conseguimento di rispettivi risultati:

1. **potenziare l'offerta di servizi dei PID attraverso l'attivazione di ecosistemi dell'innovazione digitale e green;**
2. **favorire un uso consapevole dell’Intelligenza Artificiale nelle imprese;**
3. **continuare a sviluppare i servizi per la Doppia Transizione;**
4. **favorire interventi in materia di sostenibilità.**

Per ciascuna delle suddette linee sono è previsto il conseguimento dei seguenti rispettivi risultati:

- **potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e green:**
 - potenziamento e aggiornamento del progetto MIR (Matching Impresa Ricerca) per connettere i fabbisogni delle MPMI lucane con le Università e i Centri di ricerca pubblici;

- realizzazione di momenti di networking e matchmaking tra imprese e fornitori tecnologici, incentivando l'ingaggio di start-up e PMI innovative (tramite Call for ideas e Proof of Concept - PoC);
 - consolidamento della partecipazione attiva della rete dei PID lucani agli EDIH (European Digital Innovation Hub, in particolare l'hub I-Nest) e ai Poli di Innovazione Digitale (iniziativa PID-Next).
- **favorire un uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale nelle imprese**
- messa a punto del nuovo strumento digitale "OrienterAI" per guidare gli imprenditori e i professionisti nell'individuazione delle soluzioni di IA (generative, predittive o di automazione) più adatte ai processi aziendali;
 - realizzazione di momenti formativi e di eventi partecipativi (hackathon, creathon e vetrine tecnologiche) sul tema dell'Intelligenza Artificiale;
 - attivazione presso l'Ente di Sportelli di primo orientamento tecnologico e percorsi di assistenza personalizzata one-to-one
- **continuare a sviluppare i servizi per la Doppia Transizione;**
- diffusione tra le imprese degli strumenti di valutazione della maturità digitale (aggiornati per includere le dimensioni dell'IA e della Cybersecurity, come i tool PID Cyber Check e Cyber Check PLUS);
 - progettazione e realizzazione di percorsi di certificazione delle competenze dei lavoratori (tramite l'emissione di Digital Badge) sui temi dell'innovazione e delle transizioni;
 - erogazione di corsi asincroni verticali (su AI e sicurezza) tramite la piattaforma e-learning "PID Academy" e potenziamento dell'esperienza dimostrativa e laboratoriale dei "PID-Lab";
 - Up-skilling e formazione specialistica continua a favore del personale camerale operante nei PID (Digital Promoter, Digital Coordinator, Digital e Green Specialist).
- **favorire interventi in materia di sostenibilità**
- mantenimento e potenziamento degli strumenti di self-assessment ESG (piattaforma SUSTAINability) per supportare le ditte individuali e le microimprese lucane nell'allineamento volontario ai criteri di sostenibilità;
 - sviluppo di servizi di assistenza per guidare le piccole imprese nel reporting societario secondo gli standard europei semplificati (VSME dell'EFRAG), agevolando l'inserimento nei sistemi di rating delle catene di fornitura e il contrasto al greenwashing;
 - realizzazione di iniziative info-formative e tavoli tecnici per promuovere l'efficienza energetica e incentivare la partecipazione delle imprese alle CER (Comunità Energetiche Rinnovabili).

Si evidenzia che le suddette linee strategiche andranno ad integrare le attività già in corso di

realizzazione che proseguiranno anche nelle future annualità.

Il secondo progetto “**Turismo**”, rimodulato sulla base delle specificità della regione Basilicata, si basa sul vigente assetto delle competenze camerali in materia di valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo e promozione del turismo.

L'azione mira a elevare la qualità delle destinazioni lucane investendo sulle “nuove dimensioni dell'ospitalità” (sostenibilità, digitalizzazione e accessibilità universale), contrastando lo spopolamento delle aree interne e mitigando i fenomeni di overtourism che interessano i poli principali.

Tale progetto si sviluppa sulla base delle seguenti quattro linee strategiche di azione:

1. promuovere l'attrattività turistica, valorizzando le destinazioni minori o meno note e gli attrattori culturali tramite la creazione o il potenziamento dei programmi promozionali delle DMO (Destination Management Organization);
2. programmare lo sviluppo turistico e culturale, utilizzando il patrimonio locale come leva strategica territoriale;
3. potenziare la qualità della filiera turistica, includendo non solo il ricettivo, ma anche le imprese agroalimentari e artigianali dell'indotto esperienziale;
4. dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori, garantendo stabilità a network storici come il Progetto Mirabilia (Unesco Sites).

Con riferimento a tali linee strategiche si prevede il conseguimento dei seguenti risultati:

- integrazione e utilizzo strategico dell'ecosistema digitale nazionale "Stendhal" (nelle sue componenti Data Explorer, Data for Destination e Data for Project) per effettuare diagnosi e analizzare l'impatto ambientale, sociale ed economico dei fenomeni turistici lucani;
- implementazione di sistemi di misurazione dell'indotto economico reale tramite l'analisi tracciata delle transazioni finanziarie aggregate su POS in occasione di grandi eventi ed utilizzo di tecnologie di Location Intelligence per il monitoraggio dei flussi;
- sviluppo di percorsi di capacity building per l'introduzione di soluzioni gestionali avanzate e basate sull'Intelligenza Artificiale nelle imprese della filiera;
- connessione dei percorsi formativi (compresi i PCTO scolastici) con i processi camerali di individuazione, validazione e certificazione delle competenze nei settori della transizione turistica digitale e green (ai sensi del DM n. 115/2024);
- attivazione territoriale dei TDH Point (Tourism Digital Hub) come snodi fisici di raccordo dei dati aziendali e di ascolto dei fabbisogni della filiera ricettiva;
- erogazione di voucher e contributi economici mirati per sostenere gli investimenti aziendali in efficienza energetica, accessibilità e digital marketing.

Il terzo progetto **“Internazionalizzazione delle imprese”** eredita e specializza la metodologia del network dei Punti S.E.I. (Sostegno all'Export dell'Italia).

L'iniziativa mira ad assicurare l'accompagnamento permanente delle PMI sui mercati esteri, strutturando le azioni in linea con il Piano d'azione extra-UE ad alto potenziale promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale MAECI (scouting focalizzato su mercati quali Turchia, Cina, Emirati Arabi Uniti, Messico, Arabia Saudita, India e Paesi ASEAN).

Tale progetto si sviluppa sulla base delle seguenti linee di intervento:

1. Promozione di percorsi di informazione, formazione, preparazione e accompagnamento differenziati sulla base del grado di maturità all'export delle imprese lucane:
 - Percorso A (avvicinamento): destinato alle imprese con presenza limitata all'estero, focalizzato su moduli formativi territoriali, primo orientamento strategico, contrattualistica di base, marketing digitale e utilizzo dei canali e-commerce;
 - Percorso B (sviluppo avanzato): rivolto alle imprese esportatrici strutturate (fatturato export >20%) con obiettivi di diversificazione geografica, inserimento nelle catene globali del valore, joint venture e partecipazione a gare d'appalto europee e internazionali (B2G);
2. Focalizzazione settoriale ad alto valore aggiunto: impegno formale a destinare almeno il 40% delle azioni a comparti industriali e di servizi diversi dai settori tradizionali o, in alternativa, all'introduzione di modelli di business innovativi e soluzioni tecnologiche emergenti applicati all'agrifood lucano;
3. Percorsi di finanziamento e supporto alla presenza all'estero: concessione di voucher camerali (erogati in regime de minimis) legati in modo stringente ai percorsi formativi e indirizzati all'abbattimento dei costi aziendali per l'ottenimento di certificazioni internazionali di prodotto, protezione del marchio all'estero, spese legali e doganali e incontri di business matching/B2B;
4. Utilizzo e sviluppo della piattaforma SEI: profilazione informatica sistematica delle imprese aderenti all'interno del portale nazionale (www.sostegnoexport.it) e completa integrazione dei dati con il sistema CRM camerale.

Il quarto progetto **“Competitività delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso alla finanza”** costituisce una linea strategica di nuova istituzione nazionale, resasi necessaria a causa della forte contrazione strutturale del credito bancario e dei finanziamenti alle PMI (-31% negli impieghi aziendali in Italia tra il 2011 e il 2024).

Il progetto intende superare la vecchia logica della mera erogazione di contributi monetari a pioggia, strutturando un sistema di servizi reali per accompagnare le PMI lucane verso le fonti finanziarie più idonee e corrette.

Tale progetto si sviluppa sulla base delle seguenti linee di azione strategica:

1. Costituzione dei CEFIM (Centri di servizi camerali per la finanza d'impresa e la prevenzione delle crisi): istituzione di nuclei interni ed uffici di contatto deputati a erogare consulenza specialistica economico-finanziaria sul territorio;
2. Acquisizione di competenze ed esperti dedicati: integrazione operativa di professionisti senior (supporto alla dirigenza per le buone pratiche e le soluzioni d'insolvenza) e di figure di supporto tecnico-professionale (promoter finanziari incaricati di svolgere azioni di animazione di tipo "push" presso le PMI);
3. Piattaforma Libra - Suite Finanziaria: diffusione dei servizi digitali di auto-valutazione e assessment automatizzato per consentire all'imprenditore di verificare l'affidabilità aziendale (comunicazione con le banche) ed assolvere agli adempimenti normativi sui segnali precoci di allerta e sugli "adeguati assetti contabili e organizzativi" (previsti dall'art. 2086 c.c. e dal Codice della Crisi);
4. Portale Agevolazioni e Skill Up: erogazione di report personalizzati sui bandi di finanza agevolata regionale e statale tramite l'utilizzo del database integrato camerale (operante in complementarità con i portali governativi incentivi.gov.it e export.gov.it) e diffusione di corsi formativi via e-learning sulla piattaforma nazionale "Skill Up";
5. Voucher Finanza Innovativa: concessione di contributi economici finalizzati ad abbattere direttamente i costi sostenuti dalle imprese per accedere agli strumenti di finanza complementare e fintech (emissione di minibond, invoice trading, direct lending, crowdfunding, private equity e percorsi di quotazione in Borsa).

In ciascuno dei programmi sopra declinati viene garantita l'attuazione coordinata di quattro linee d'attività trasversali di sistema:

- a) l'impiego obbligatorio dell'applicativo CRM camerale per la tracciabilità delle imprese e l'integrazione con la piattaforma AGEF per il monitoraggio dei voucher;**
- b) la qualificazione delle competenze e l'attivazione di servizi camerali di certificazione professionale in linea con il DM n. 115 del 9 luglio 2024;**
- c) l'uso di piattaforme informatiche e tecnologie digitali evolute data-driven;**
- d) un piano di comunicazione integrato per massimizzare la visibilità e la trasparenza delle risorse impiegate sul territorio lucano.**

Contestualmente, l'azione camerale per l'annualità 2026 viene potenziata e integrata dall'approvazione e dall'avvio operativo dei programmi nazionali a valere sul Fondo di Perequazione 2025-2026 giusta Deliberazione della Giunta n. 89 del 28 novembre 2025.

Tali progettualità di sistema si innestano in perfetta sinergia con i progetti strategici finanziati dal 20% del diritto annuale, agendo come linee di finanziamento complementari per massimizzare l'efficacia degli interventi sul territorio lucano.

I progetti sono i seguenti:

- **“Transizione energetica e sostenibile”;**
- **“Competenze per le imprese: strumenti per orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro”;**
- **“Internazionalizzazione - Progetto SEI”;**
- **“Sostegno del turismo”;**
- **“Infrastrutture”.**

I progetti in questione si inseriscono coerentemente nell’ambito della programmazione strategica dell’Ente e nelle relative linee d’intervento definite in sede di Programma Pluriennale 2025-2029.

Tanto premesso si richiama quanto previsto in sede di Programma pluriennale 2025/2029 in cui sono stati definiti i seguenti tre Ambiti Strategici rispetto ai quali indirizzare l’azione camerale:



Il documento di programmazione pluriennale ha individuato dodici linee programmatiche d’intervento, ciascuna con relative priorità strategiche, organizzate in armonia con i tre ambiti strategici di riferimento. Queste linee programmatiche 2025/2029 rappresentano il principale quadro di riferimento per le linee strategiche 2026.

PROGRAMMA PLURIENNALE 2025-2029

LINEE STRATEGICHE	PRIORITÀ STRATEGICHE	
n. 1 “Rafforzamento della competitività delle imprese e del territorio tramite la cooperazione con i portatori d’interesse dell’Ente”		Condivisione dello sviluppo
n. 2 “Consolidamento della governance dell’Ente attraverso una gestione trasparente”		Compliance amministrativa
n.3“Miglioramento dell’equilibrio economico-finanziario dell’Ente”		Efficienza economico-finanziaria
n. 4 “Sviluppo delle risorse umane per la qualità dei processi”		Valorizzazione del capitale umano
n. 5 “Miglioramento continuo dei servizi alle imprese”		Sviluppo dei servizi
n. 6 “Semplificazione dei processi e dell’accesso ai servizi”		Upgrade telematico
n. 7 “Tutela del consumatore e vigilanza del mercato”		Public enforcement
n. 8 “Competenze per l’occupabilità e sviluppo dell’imprenditorialità”		Lavoro e impresa
n. 9 “Sostegno agli investimenti delle PMI locali”		Incentivare investimenti e imprenditorialità

PROGRAMMA PLURIENNALE 2025-2029		
LINEE STRATEGICHE	PRIORITÀ STRATEGICHE	
n. 10 “Digitalizzazione e crescita sostenibile per le imprese”		Transizione digitale ed ecologica
n. 11 “Turismo e cultura per lo sviluppo dei territori”		Marketing territoriale
n. 12 “Sviluppo e promozione delle imprese sui mercati esteri”		Internazionalizzazione

I quattro progetti strategici del diritto annuale, integrati dai programmi del Fondo di Perequazione 2025/2026, trovano collocazione all'interno dell'Ambito Strategico 3: Competitività delle imprese locali, e vengono inserite nell'ambito delle linee strategiche della programmazione a valere sull'annualità 2026:

n. 8 “Competenze per l'occupabilità e sviluppo dell'imprenditorialità”

n. 9 “Sostegno agli investimenti delle PMI locali”

n.10 “Digitalizzazione e crescita sostenibile per le imprese”;

n.11 “Turismo e cultura per lo sviluppo dei territori”;

n. 12 “Sviluppo e promozione delle imprese sui mercati esteri”

Per quel che concerne le restanti linee strategiche, si richiama quanto già previsto nell'originario documento di programmazione.

LINEA STRATEGICA 8 “Competenze per l'occupabilità e sviluppo dell'imprenditorialità”

Priorità strategica: Lavoro e impresa

In questo contesto, il sostegno all'imprenditorialità e alla resilienza aziendale si realizza anche attraverso il potenziamento delle competenze finanziarie e l'accesso al credito. A tal fine, si intende impiegare nella presente linea strategica il progetto strategico **“Competitività delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso alla finanza”** introdotto dal sistema camerale a livello nazionale per contrastare la contrazione del credito bancario (-31% nel periodo 2011-2024), che mira a fornire alle PMI servizi reali e orientamento verso fonti finanziarie ordinarie e alternative (fintech), incentivati dall'erogazione di appositi voucher.

Il progetto, in particolare, prevede la costituzione presso la Camera di un Centro di servizi camerali per la Finanza d'Impresa e la prevenzione delle crisi CEFIM quale sportello fisico deputato a erogare consulenza specialistica economico-finanziaria sul territorio lucano. In particolare, faranno parte di questo staff uno o più Esperti, individuati tra professionisti senior a supporto della governance d'impresa per l'individuazione tempestiva delle soluzioni alla crisi, con il compito di svolgere assistenza diretta e personalizzata presso le PMI.

Gli strumenti previsti a servizio di questo progetto:

- **Piattaforma “Libra - Suite Finanziaria”** quale tool di autovalutazione finanziaria guidata che permetterà agli imprenditori di misurare il proprio rating (migliorando il dialogo con gli istituti di credito) e di assolvere agli obblighi di legge previsti dall'art. 2086 c.c. e dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (di cui al D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, come da ultimo modificato ed integrato), che impongono agli imprenditori che operano in forma societaria o collettiva l'obbligo di istituire assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati. Lo scopo è quello di prevenire l'insolvenza e rilevare tempestivamente segnali di crisi o perdita della continuità aziendale attraverso la rilevazione di segnali precoci di allerta e adeguati assetti contabili e organizzativi;
- **Portale Agevolazioni:** finalizzato alla generazione di reportistica personalizzata per le imprese lucane sui bandi di finanza agevolata regionali, nazionali ed europei. Il servizio opera integrando i database camerali in complementarità con i portali governativi incentivi.gov.it e export.gov.it;
- **Piattaforma nazionale “Skill Up ”:** dedicata all'erogazione di corsi formativi in materia economico-finanziaria in modalità e-learning.

Infine si prevede la concessione di contributi economici sotto forma di voucher per promuovere l'accesso a soluzioni finanziarie complementari e ai mercati dei capitali.

Altresì, in perfetta coerenza e complementarità operativa, all'interno della presente linea strategica si inserisce il programma nazionale del Fondo di Perequazione 2025-2026 **“Competenze per le imprese: strumenti per orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro”**. L'obiettivo principale dell'iniziativa è di rafforzare il ruolo di servizio del Sistema camerale lucano, mettendo a disposizione di studenti, aspiranti imprenditori e disoccupati veri e propri nuclei di specializzazione per l'acquisizione di competenze digitali e green.

L'azione si articola in due macro-interventi:

- implementazione del Servizio IVC (Identificazione, Validazione e Certificazione) che prevede l'avvio operativo delle procedure delegate dal Ministero del Lavoro al sistema camerale ai

sensi del D.M. 115/2024, supportato dall'adozione della piattaforma digitale nazionale IVC interoperabile con il fascicolo elettronico del lavoratore;

- consolidamento del modello di certificazione delle competenze non formali acquisite dagli studenti nei percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) e nei project work, introducendo il rilascio di badge digitali spendibili in chiave internazionale;
- potenziamento del Servizio Nuove Imprese (SNI) attraverso l'ottimizzazione delle prestazioni del Portale SNI locale per la personalizzazione dei percorsi guidati di avvio d'impresa, anche attraverso accordi di incubazione e programmi congiunti di orientamento e placement con l'Università degli Studi della Basilicata.

LINEA STRATEGICA 9 “Sostegno agli investimenti delle PMI locali”

Priorità strategica: Incentivare investimenti e imprenditorialità

La Camera di commercio della Basilicata intende rafforzare il proprio ruolo nel supporto allo sviluppo delle PMI locali, ponendo al centro la priorità strategica di “Incentivare investimenti e imprenditorialità”.

All'interno di questa linea d'intervento si innesta strategicamente il programma nazionale “**Infrastrutture**” valere sulle risorse del Fondo di Perequazione 2025-2026. L'obiettivo del progetto è consolidare il ruolo dell'Ente Camerale quale “facilitatore” e cerniera di raccordo tra il mondo economico-produttivo lucano, le associazioni di categoria, i consorzi industriali e gli enti preposti alla pianificazione territoriale e regionale (Regione Basilicata, Ministeri centrali).

L'intervento operativo si articola attraverso le seguenti linee d'azione interconnesse:

- organizzazione di momenti formali di ascolto dei portatori di interesse del territorio per rilevare i fabbisogni logistici urgenti delle PMI, promuovendo la concertazione e la sensibilizzazione verso gli enti preposti alla programmazione delle reti di trasporto;
- Realizzazione di studi e analisi mirate a fornire contributi conoscitivi approfonditi sulla situazione infrastrutturale locale, finalizzati a stimolare la definizione di strategie di sviluppo e a supportare le decisioni di investimento delle imprese;
- promozione e orientamento verso soluzioni tecnologiche e organizzative atte a favorire l'efficientamento della logistica aziendale, la digitalizzazione della supply chain e la riduzione dell'impatto ambientale dei trasporti delle merci.

LINEA STRATEGICA 10 “Digitalizzazione e crescita sostenibile per le imprese”

Priorità strategica: Transizione digitale ed ecologica

Fermo restando quanto già previsto per la presente linea d'intervento, è evidente che la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese verso un'economia inclusiva e sostenibile rappresenti una delle sfide più attuali. Tale transizione è cruciale sia per rilanciare la ripresa post-

pandemica, sia per dare nuovo slancio alla produzione e agli investimenti.

Attraverso il progetto strategico “**La doppia transizione: digitale ed ecologica**” si intende continuare a promuovere l’allineamento volontario delle MPMI lucane ai nuovi standard di sostenibilità e l’adozione di tecnologie di frontiera per colmare il divario di produttività, in linea con gli obiettivi nazionali di transizione ecologica ed efficientamento energetico. Tale progetto si struttura attraverso l’implementazione dei seguenti interventi che mirano alla qualificazione del Punto Impresa Digitale quale ecosistema dell’innovazione:

- **potenziamento dell’offerta del PID**, in particolare attraverso l’aggiornamento del progetto MIR (Matching Impresa Ricerca) finalizzato a connettere le imprese con Università e Centri di Ricerca. Si prevede, inoltre, l’organizzazione di eventi di matchmaking con startup innovative (attraverso Call for Ideas e Proof of Concept - PoC);
- **consolidamento della rete del PID** rafforzamento della presenza attiva del PID all’interno dell’EDIH (European Digital Innovation Hub) I-Nest e sviluppo continuo dell’iniziativa PID-Next, al fine di potenziare le reti di competenze trasversali e i servizi di trasferimento tecnologico evoluto;
- **supporto alle imprese per l’adozione consapevole dell’Intelligenza Artificiale**, in particolare attraverso il tool digitale nazionale “OrienterAI” per l’assessment dei processi aziendali (focalizzato su IA generativa, predittiva e automazione), affiancato dall’attivazione di Sportelli di primo orientamento, percorsi di assistenza one-to-one, hackathon e vetrine tecnologiche, mirati ad accompagnare le imprese nell’introduzione responsabile dell’IA;
- **offerta di servizi avanzati per la Doppia Transizione** relativi ai tool di maturità digitale aggiornati alla Cybersecurity (PID Cyber Check e Cyber Check PLUS);
- **valorizzazione della certificazione delle competenze dei lavoratori** tramite l’emissione di Digital Badge;
- **promozione della formazione e dell’upskilling** attraverso l’erogazione di corsi asincroni verticali sulla piattaforma PID Academy, il potenziamento laboratoriale nei PID-Lab per la sperimentazione di tecnologie abilitanti, nonché formazione continua del personale interno (Digital Promoter e Specialist) per innalzare la qualità dell’assistenza erogata;
- **potenziamento della piattaforma di self-assessment SUSTAINability** e introduzione di servizi di orientamento e assistenza specialistica per il reporting societario semplificato secondo gli standard europei EFRAG VSME, strumento fondamentale per facilitare l’accesso delle piccole imprese alle catene di fornitura internazionali e contrastare il greenwashing. L’azione sostiene, inoltre, la diffusione di modelli di efficienza energetica e il supporto alla costituzione e animazione territoriale delle CER (Comunità Energetiche Rinnovabili).

Nell’ambito della predetta linea d’intervento, inoltre, si prevede di operare anche attraverso la

concessione di voucher destinati alle imprese per il supporto sia in campo digitale sia sul fronte dell'efficientamento energetico e della sostenibilità.

A valere sulla presente linea di intervento si innesta il progetto strategico “**La transizione energetica e sostenibile**” finanziato con i programmi nazionali del Fondo di Perequazione 2025-2026.

L'iniziativa concentra le attività sul rafforzamento della consapevolezza del tessuto produttivo rispetto alle soluzioni energetiche alternative, promuovendo l'efficienza energetica, l'avvio di percorsi ESG e fornendo supporto tecnico per l'adozione dello standard europeo volontario di rendicontazione della sostenibilità per le micro e piccole imprese (EFRAG VSME).

L'Ente opererà attivamente per la diffusione di modelli di autoproduzione e per la costituzione e animazione territoriale delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).

LINEA STRATEGICA 11 “Turismo e cultura per lo sviluppo dei territori”

Priorità strategica: Marketing territoriale

Rispetto alla priorità strategica “Marketing territoriale” relativa a tale linea d'intervento, risulta emergente consolidare ed ulteriormente valorizzare l'attrattività dei territori, a supporto delle attività promozionali delle iniziative locali.

Il progetto strategico “**Turismo**” mira a incrementare la competitività della filiera turistica allargata (ricettivo, agroalimentare, artigianato), promuovendo le destinazioni minori per contrastare lo spopolamento delle aree interne e mitigare l'overtourism dei poli principali. Gli investimenti aziendali in efficienza energetica, accessibilità universale e digital marketing saranno sostenuti dalla concessione di voucher mirati.

In coerenza con la strategia nazionale di Unioncamere, l'Ente Camerale interverrà attraverso le seguenti linee d'azione interconnesse:

- **integrazione dell'Ecosistema Digitale “Stendhal” e dell' Innovazione Tecnologica** attraverso l'utilizzo dei moduli Data Explorer, Data for Destination e Data for Project per la diagnosi in tempo reale dei flussi turistici regionali e per favorire la ripartenza dell'economia del comparto. In sinergia con la rete dei Punti Impresa Digitale (PID) delle Camere di Commercio, si promuoverà l'ideazione di applicativi e soluzioni tecnologiche avanzate a supporto delle mete interne. Il monitoraggio dell'impatto economico reale avverrà tramite l'analisi tracciata e aggregata delle transazioni finanziarie su POS in occasione di grandi eventi e l'utilizzo di tecnologie di Location Intelligence;
- **promozione della capacity building, dello sviluppo di competenze e del Tourism Digital Hub (TDH)** relativi a soluzioni gestionali basate sull'IA nelle imprese della filiera e attivazione sul territorio lucano dei TDH punti fisici per il raccordo dati e l'ascolto dei fabbisogni del comparto. L'azione prevede l'organizzazione di incontri di aggiornamento,

sessioni di lavoro e attività di networking per condividere nuovi modelli di governance territoriale.

- **realizzazione di interventi formativi** promuovendo i percorsi scolastici di sistema creati per la validazione delle competenze legate alla transizione turistica (ai sensi del D.M. 115/2024 relativo alle linee guida per l'orientamento o la certificazione delle competenze), nonché sostenendo il Master di I livello in “Management del Patrimonio Culturale per lo Sviluppo Turistico”, nato dall’impegno congiunto dell’Università degli Studi di Perugia (con le convenzionate Università degli Studi della Basilicata e di Sassari) e coordinato nell’ambito della macroarea "formazione universitaria" del Network delle Università Mirabilia;
- **consolidamento del network “Mirabilia”**.attraverso il supporto nell’organizzazione della “Borsa del Turismo Culturale” e di “Mirabilia Food&Drink”, quali eventi nazionali e internazionali di B2B espressamente finalizzati a creare occasioni d’affari tra l’offerta delle imprese locali (operanti in territori che vantano la titolarità o la candidatura a siti patrimonio dell’umanità UNESCO) e buyers internazionali selezionati (provenienti da UE, USA, Giappone e Cina). In linea con il Protocollo d'intesa tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) e Unioncamere, si prevede il rafforzamento e l'estensione degli interventi attraverso l'implementazione di un network continentale con le Camere di Commercio europee (francesi, spagnole, croate, bulgare e greche), ed infine valorizzando la progettazione e la realizzazione di azioni coordinate in cui l’Ente partecipi anche in veste di Camera capofila per il know-how detenuto su specifiche azioni promozionali;
- **sviluppo del binomio gastronomia-cultura legati alla Dieta Mediterranea (Patrimonio Immateriale UNESCO)** attraverso la strutturazione di "hub turistici" dedicati, giornate a tema e momenti di approfondimento in grado di coniugare arte, paesaggio e produzione olivicola. L'iniziativa adotta un approccio integrato in cui i siti con designazione UNESCO diventano pivot per la diffusione di modelli di gestione sostenibile (ambientale, economica e socio-culturale), intesi quali pilastri valoriali imprescindibili dello sviluppo economico dei territori.

In tale contesto, si inserisce, ad integrazione strategica delle analisi di flussi, il progetto “**Sostegno del turismo**” finanziato con i programmi nazionali del Fondo di Perequazione 2025-2026. L’intervento punta a mettere a disposizione dati e informazioni strategiche ed economiche per l’analisi dei flussi turistici locali all’interno della sopracita piattaforma Stendhal. Le azioni locali mirano a favorire lo sviluppo delle attrattività territoriali (itinerari, cammini) valorizzando gli eventi ad interesse turistico attraverso laboratori di co-progettazione con imprese e Destination Management Organizational -DMO-, affinché gli stessi si trasformino in fattori di destagionalizzazione e crescita della filiera allargata (ricettivo, agroalimentare, artigianato).

LINEA STRATEGICA 12 “Sviluppo e promozione delle imprese sui mercati esteri”

Priorità strategica: Internazionalizzazione

Il commercio con l'estero e l'internazionalizzazione delle imprese rappresentano una concreta opportunità per la ripresa economica, per far crescere e consolidare la presenza delle imprese italiane nel mondo.

In questo contesto, si inserisce il progetto strategico “**Internazionalizzazione delle imprese**”, che prevede percorsi progressivi, diversificati e "taylor-made" per strutturare e ridefinire i modelli di business delle MPMI in ottica internazionale, integrando i flussi informativi con il sistema CRM camerale nazionale.

In particolare, l'intervento si articola attraverso un insieme integrato di azioni che comprendono:

- **la realizzazione di percorsi differenziati in base al livello di maturità all'export delle imprese:**
- **il supporto prioritario a comparti ad alto valore aggiunto, attraverso il finanziamento di soluzioni non tradizionali, la diversificazione dei mercati e l'aggiornamento dei processi aziendali;**
- **la profilazione sistematica delle imprese della Basilicata all'interno del portale nazionale (www.sostegnoexport.it)** con piena integrazione dei flussi di informazione nel sistema CRM camerale per un'assistenza personalizzata e non episodica.

Tale progetto prevede altresì la concessione di voucher per l'abbattimento dei costi aziendali per l'acquisizione di certificazioni internazionali, per la tutela e registrazione del marchio, per l'acquisizione di servizi specialistici e per la partecipazione a eventi B2B e manifestazioni fieristiche nazionali ed estere riconosciute.

In piena armonia con questa programmazione avanzata, si inserisce il programma “**Internazionalizzazione – Progetto SEI**” a valere sul Fondo di Perequazione 2025-2026. Il progetto mira ad aumentare il numero delle imprese esportatrici attraverso un servizio di primo orientamento standardizzato su tutto il territorio nazionale e si raccorda con il Patto per l'Export (siglato l'8 giugno 2020) e le successive intese operative tra Agenzia ICE, Unioncamere e Assocamerestero (stipulate il 16 luglio 2021), che hanno un focus specifico su: Turchia, Cina, Emirati Arabi Uniti, Messico, Arabia Saudita, India e Paesi aderenti all'Associazione delle Nazioni del Sud-est Asiatico - ASEAN (in particolare Thailandia, Vietnam e Indonesia).

In particolare, le azioni di questo intervento comprendono:

- **lo scouting territoriale e servizi di prima assistenza** attraverso la profilazione sistematica e standardizzata delle micro, piccole e medie imprese lucane potenziali o occasionali esportatrici all'interno del portale nazionale (www.sostegnoexport.it);
- **realizzazione di iniziative di assessment** attraverso colloqui individuali, export check-up e analisi dell'interscambio per valutare le reali potenzialità per l'impresa di presenza

- all'estero e individuare i mercati di sbocco alternativi più adatti;
- **attivazione di un canale di assistenza diretta** per rispondere ai quesiti delle imprese sui problemi di natura contrattuale, fiscale e doganale legati all'export.

In applicazione delle disposizioni di cui al Titolo X del D.P.R. 254/2004 e, in particolare, dell'art. 67, le presenti linee programmatiche, così come aggiornate, vengono ufficialmente trasmesse all'Azienda Speciale "ASSET Basilicata" per gli adempimenti e le attività di rispettiva competenza.